

LA "SANATORIA" PER COLF E BADANTI

dalla 1ª pagina

stenza del rapporto di lavoro" già in essere da almeno tre mesi alla data del 30 giugno 2009 (rapporto dunque **iniziato precedentemente al 1° aprile 2009** ed ancora in corso alla presentazione della domanda di emersione), indirizzando tale istanza allo Sportello Unico per l'Immigrazione. Qualora i lavoratori da regolarizzare siano invece cittadini italiani o dell'Unione europea, tale domanda dovrà essere recapitata all'INPS, tramite l'invio di un apposito modulo. La domanda di emersione comporta la rinuncia all'eventuale richiesta pregressa di messa in regola per i lavoratori extracomunitari privi di titolo di soggiorno fatta con il Decreto Flussi 2007 e 2008.

IL COSTO

Congiuntamente alla domanda dovrà essere versato un "contributo forfetario di 500 euro per ciascun lavoratore", non deducibile ai fini dell'imposta sul reddito. Il contributo forfetario è da intendersi come pertinente a recuperare la copertura previdenziale per i tre mesi di occupazione irregolare richiesti dalla procedura, mentre, per l'eventuale periodo di occupazione irregolare precedente, sarà un apposito Decreto Ministeriale a fissare le modalità di corresponsione delle somme e degli interessi dovuti per contributi previdenziali ed assistenziali.

IL REQUISITO DEL REDDITO

Tra i requisiti richiesti **al datore di lavoro** c'è quello di un **reddito imponibile del proprio nucleo familiare**, che, per regolarizzare una colf o una baby sitter priva del permesso di soggiorno (non così per le badanti), deve essere **"non inferiore a 20.000 euro annui in caso di famiglia composta da un solo soggetto percettore di reddito"** e **"non inferiore a 25.000 euro annui in caso di nucleo familiare composto da più soggetti conviventi percettori di reddito"**, che valga a dimostrare la capacità del datore di lavoro di **erogare al lavoratore una retribuzione non inferiore a quella prevista dal vigente CCNL del lavoro domestico**, per un **rapporto di lavoro** che deve comunque prevedere un orario lavorativo minimo di **almeno 20 ore settimanali**.

NUMERO DI LAVORATORI

La norma prevede l'applicabilità ad **un solo lavoratore extracomunitario per**

famiglia, quando si tratti di regolarizzare una colf o una baby sitter, ed a due lavoratori extracomunitari per le famiglie che abbiano alle proprie dipendenze una o più badanti (il datore deve produrre in tal caso una certificazione della Asl o di un medico convenzionato che confermi la limitazione dell'autosufficienza della persona bisognosa di assistenza, che può essere anche un familiare non convivente, attestando eventualmente la necessità della presenza di due persone per l'assistenza).

CHI NON È AMMESSO

Diverso è il caso dell'assunzione di **chi abbia commesso reati gravi**, che non potrà in nessun caso essere regolarizzato, così come **chi ha già ricevuto un decreto di espulsione, chi sia segnalato «ai fini della non ammissione sul territorio nazionale» o chi abbia condanne** anche con sentenza non definitiva per reati che prevedono l'arresto in flagranza (artt. 380 e 381 del codice di procedura penale). Pene molto gravi anche per chi tenta di utilizzare le nuove norme come espediente per mettere

a posto persone diverse da badanti o colf: chi presenta false dichiarazioni o attestazioni è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia; se il fatto è commesso attraverso la contraffazione o l'alterazione di documenti è prevista la reclusione da uno a sei anni. È nullo inoltre il contratto di soggiorno stipulato sulla base di una dichiarazione di emersione contenente dati falsi. In questo caso è revocato il permesso di soggiorno rilasciato.

STIPULA CONTRATTO

Per la stipula del contratto di soggiorno successiva all'invio della domanda sarà lo Sportello Unico per l'Immigrazione a convocare le parti, una volta verificata l'ammissibilità della dichiarazione. La sottoscrizione del contratto di soggiorno, insieme alla comunicazione obbligatoria di assunzione all'INPS (da trasmettere entro le 24 ore seguenti) e il rilascio del permesso di soggiorno, comportano per datore di lavoro e lavoratore l'estinzione dei reati e degli illeciti amministrativi legati alle violazioni delle norme di ingresso e soggiorno in Italia e impiego di lavoratori extracomunitari.

ASSINDATCOLF ALLO SPECCHIO

In occasione delle ferie estive, Assindatcolf ha predisposto un *vademecum* che è stato oggetto di interesse di varie testate giornalistiche, radiofoniche e non. In particolare, il 5 agosto p.v. il Segretario Nazionale sarà ospite di Emanuela Falcetti nella trasmissione di Radio1 Rai, **"Istruzioni per l'uso"** per spiegare ed approfondire gli aspetti più peculiari ed interessanti dell'istituto delle ferie nel settore domestico.

Altro argomento di interesse, ripreso dal giornalista Bruno Benelli, su **"il Messaggero Casa"** del 4 luglio u.s., è stato quello della scadenza del 10 luglio per il pagamento dei contributi Inps; nel servizio, oltre a riportare la tabella dei valori orari, sono state fornite informazioni relativamente alle ferie, al vitto ed all'alloggio, alle trasferte ed alle buste paga.

Ciò che più fa discutere di questi tempi è l'ormai noto **"Pacchetto Sicurezza"**, approvato nei giorni scorsi dal Parlamento e, di conseguenza, le disposizioni di interesse per il settore domestico; l'Assindatcolf, oltre ad una circolare interna, ha diramato un comunicato stampa che è stato ripreso da diverse Agenzie, **Ansa e**

AdnKronos e da alcune testate giornalistiche. Sempre a questo proposito, la Dott.ssa Benvenuto ha spiegato le posizioni di Assindatcolf in un servizio del quotidiano **"Il Corriere della Sera"** a cura di Federica Cavadini.

Anche il Vicepresidente Lelio Casale, in un'intervista pubblicata il 9 luglio su **"La Stampa"**, nelle pagine della cronaca di Torino, ha approvato appieno la necessità e l'urgenza di una sanatoria, per non rischiare che le lavoratrici rimangano irregolari a vita, con le relative conseguenze fiscali e contributive del caso.

Citiamo infine **"Donna Moderna"**, che in un dossier pubblicato sul numero del 15 luglio, ha dedicato ampio spazio all'argomento, trattando le tematiche relative all'immigrazione, in particolare ai documenti utili da presentare per ottenere il permesso di soggiorno, al reato di clandestinità, e indicando poi i principali sindacati, patronati e associazioni datoriali – tra le quali figura l'Assindatcolf – a cui potersi rivolgere per avere tutte le informazioni utili e per ricevere aiuto per la regolarizzazione del rapporto di lavoro domestico.